

di avviamento all'istruzione tecnica, ma altresì all'istruzione commerciale, studiando sul posto come sono disciplinate le esportazioni, specialmente in Germania, e come si organizzino colà tutto lo stato maggiore del grande commercio, in guisa che la Germania con le sue scuole tecniche e commerciali ha potuto prendere, e va prendendo la primaria parte fra le nazioni esportatrici.

L'onorevole Maggiorino Ferraris ha toccato una quantità di temi; io mi permetto di non seguirlo; dirò soltanto che mi approprio una sua frase per chiudere queste mie brevi parole. Egli disse che recentemente si è cambiato di parere intorno al modo di giudicare se vantaggio maggiore di un paese sia nella specializzazione e nel fomentare soltanto pochi rami della attività agraria; o se invece non risieda nel fomentarli tutti quanti insieme affinché i benefici siano ugualmente ripartiti su tutta la popolazione e non vi siano gaudenti e paria. E concluse in quest'ultimo senso.

Orbene io non credo che questa dottrina esposta dall'onorevole Maggiorino Ferraris, e che egli attinse in un rapporto venuto da oltre Oceano, da oltre Atlantico, sia realmente la più esatta, esaminata per sè stessa. Essa non risponde certamente al criterio della specializzazione, a quel grande principio per cui ad ogni uomo, come ad ogni paese, dovrebbe toccare un determinato compito, attendendo dallo scambio reciproco dei servizi il miglior bene che si possa desiderare. Ma ciò che ha detto l'onorevole Maggiorino Ferraris, se non risponde ad un vero assoluto, risponde ad un vero relativo, e specialmente ad un vero del momento presente.

MAGGIORINO FERRARIS. Nel campo agrario.

RUBINI. Anzi, non soltanto nel campo agrario; mi lasci finire, onorevole Ferraris.

Quando, come dicevo, tutti i popoli vanno raccogliendosi e si indirizzano specialmente a provvedere in ogni ordine di cose e di bisogni a sè stessi, allora ha perfettamente ragione l'onorevole Ferraris; in quanto che non è più possibile la specializzazione e lo scambio mutuo di servizi, e di prodotti ottenuti col minimo mezzo, come vorrebbe la teoria. Ma l'onorevole Ferraris mi permetta in cambio della mia subordinata adesione al suo concetto che io non lo limiti al campo agrario. Se tutti i paesi debbono più che mai far calcolo unicamente sulle proprie forze ed attingere nella sicurezza degli smerci dei propri prodotti all'interno quel compenso che può es-

sere negato loro dalla possibilità di sbocchi larghi altrove, mi permetta di dirgli che la sua affermazione è vera non solo per la produzione agraria, ma anche per tutte le forme dell'attività, tanto agraria come industriale e commerciale. Ed in questo pensiero trovo un grande sollievo, perchè vi trovo necessità e essenziale la conseguenza che, malgrado tutte le nostre competizioni, il nostro paese colle sue svariate attitudini dimostrerà che è fatto altresì per l'unità economica e non solo per l'unità politica. (*Approvazioni e congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

### Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che la Giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Reggio Emilia e di Sassari. Saranno stampate e distribuite e messe nell'ordine del giorno di sabato.

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazione pervenute alla Presidenza.

SCALINI, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda rappresentare alla Camera il disegno di legge di riforma forestale.

« Gallini, Credaro ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere come funzioni il servizio delle provviste dei tabacchi in America ed in qual modo sia controllato.

« Borciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se intenda di adottare provvedimenti e quali per togliere dalla circolazione così i biglietti troppo logori come le monete di argento e di bronzo consumate dall'uso, rotte, bucate o sfigurate, che danno continuamente luogo a contestazioni tra privati ed anche fra costoro e le pubbliche aziende.

« Cimorelli ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'istruzione pubblica per la voluta scomparsa dell'erbario Vitelli del Regio Liceo di Cosenza.

« Fera, Spada ».